

Reggevano i cordoni del carro il Sindaco Cav. Nani, il Pretore Avv. Bruni, l'Assessore Avv. Cova, il Cav. Avv. Accusani Consigliere provinc.

Detto l'estremo vale al compianto gentiluomo l'Avv. Cova, a nome del Municipio, ricordando come il defunto avesse degnamente ricoperta la carica di Sindaco di Spigno nel 1877, e rendendosi interprete della compartecipazione che il paese prendeva al lutto della nobile famiglia Cervetti.

Il mattino di lunedì venne poi celebrata una solenne messa funebre di suffragio, alla quale assistettero le autorità e pubblico numerosissimo.

Valga l'affettuosa e commovente dimostrazione, a lenire in parte il dolore dei figli e dei congiunti ».

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 27 Gennaio

Rapina — *Marenco Luigi*, d'anni 19, di Morsasco, era imputato del delitto previsto dall'art. 406 del Codice Penale, per avere, con violenza, costretto Cavanna Michele a soffrire che egli s'impadronisse della somma di lire quattro da lui tenute.

Il Tribunale dichiarava colpevole il Marenco del reato ascrittogli e lo condannava alla pena della reclusione per anni due e mesi sei, e ai danni verso la parte lesa.

Difensore: Avv. Bisio.

X

Contravvenzione — *Maranda Carlo*, di Sessame, era imputato di avere tenuto aperto al pubblico il proprio esercizio oltre le ore 24.

Era appellante il Pubblico Ministero da sentenza del Pretore di Bi-stagno che assolveva il Maranda. Il Tribunale confermava la sentenza del Pretore.

Difensore: Avv. Domino.

Udienza 30 Gennaio

Contravvenzione — *Gallareto Giovanni*, da Spigno Monf., era imputato di essersi a scopo di cacciare introdotto nella riserva del sig. Oddero Attilio.

Appellante era l'imputato da sentenza del sig. Pretore di Spigno Monf. colla quale veniva condannato a lire 70 di ammenda e a L. 10 di multa.

Il Tribunale, in parziale riforma della sentenza pretoriale, riduceva la pena a L. 70, colla condanna nelle maggiori spese.

Parte Civile: Avv. Bisio e Avv. Proc. Scuti.

Difensore: Avv. Costa.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per le ore 15 del giorno 4 corrente con il seguente

Ordine del giorno

1° Ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta. Storni di fondi.

2° Prestito pel riscatto del Gazogeno e modificazioni al bilancio per l'esercizio del Gazogeno stesso (seconda lettura).

3° Proposta della Società « Il Vetro » per la costruzione di un muro di sostegno lungo il Corso Bagni.

4° Nomina di due membri del Consiglio edilizio.

(Seconda convocazione).

Circolo fanfara Ciellistica

E' con vero compiacimento che la Direzione di questo Circolo, a nome di tutti i soci, si fa dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti quei cortesi cittadini che aderirono all'invito intervenendo sabato scorso alla festa da ballo che, mercè il numeroso concorso, ebbe veramente un ottimo successo.

Sente particolarmente il dovere di ringraziare tutti quelli che cooperarono alla buona riuscita della festa e specialmente poi quelle generose persone che, anche non avendo potuto parteciparvi, vollero con delicato pensiero rendersi benemerite e facendo pervenire bellissimi doni e cospicue offerte.

Questa nuova bella dimostrazione di simpatia che la cittadinanza volle dare a questo nucleo di volenterosi giovanotti, i quali si sentono veramente orgogliosi, servirà di nuovo stimolo ad ottenere sempre maggiori successi in altre iniziative, raddoppiando di zelo e di attività.

La Direzione.

Una nobile vita di lavoratore si spegneva il giorno 30 nella nostra città:

Emilio Bonziglia fu G. B.

Nato in Acqui nel 1846 da famiglia popolana, soldato e sergente di artiglieria, aveva combattuto per l'unità d'Italia alla giornata di Custoza: ritornato in patria verso il 1872 accettava l'umile posto di fattorino alla Banca Popolare, e quivi ben presto acquistavasi, per il suo carattere franco, per la sua intelligenza e per la sua onestà, l'affetto e la stima dei superiori, di che veniva promosso contabile, poscia cassiere e nel maggio p. p. direttore della Banca, giusta l'augurio fattogli 20 anni innanzi dalla buona memoria del Comm. Giacomo Ricci, il quale fu il primo direttore della Banca e si teneva carissimo il Bonziglia, da lui corrisposto con affettuosa riconoscenza.

Consigliere Comunale dal 1889, fu rieletto sempre con splendide votazioni e riuscì capolista nei comizi del 1902.

Nella Società Operaia fu molte volte autorevole Consigliere e per parecchi anni benemerito Presidente, come pure faceva parte della Società dei Militari in congedo e di altri sodalizi.

Di Bonziglia si potrebbe scrivere una bella pagina da aggiungere al *Volere e Potere* di Smiles: ingegno sagace ed essenzialmente pratico, provvisto di larga conoscenza di uomini e di cose, egli portava nella trattazione degli affari la nota del buon senso.

Cuor d'oro, non risparmiava mai verso il bisognoso la sua opera ed il suo soccorso.

Tale è l'uomo che abbiamo perduto dopo pochi giorni di malattia.

I suoi funerali si fecero martedì e molti vecchi acquies ebbero a dire che non si vide mai una simile dimostrazione. Una schiera immensa di amici e conoscenti seguiva il feretro al duomo e al camposanto. Quivi parlarono il Sindaco, l'Avv. Accusani, i signori Gallo e Moraglio.

Alla desolata vedova, al sig. Bonziglia Emilio, omonimo nipote prediletto del defunto, (il quale era rimasto da morte prematura orfano di tutta la numerosa figliuolanza,) torni di qualche conforto il vedere quanto desiderio di sé abbia lasciato il loro caro nella sua dipartita.

Il 27 gennaio (otto giorni dopo la morte della consorte!) cessava quasi repentinamente di vivere in Acqui il

NOB. BONIFACIO DEI BARONI CERVETTI

di Mombaldone, in età di anni 68.

A Spigno, dove era stato qualche tempo Sindaco, gli si fecero solenni funerali: a nome del Municipio e degli amici parlò sulla tomba l'assessore Avv. Cova.

Alla famiglia dell'egregio Gentiluomo e specialmente al figlio Avv. Edoardo, le nostre vive condoglianze.

Ieri, 1 febbraio, alle ore undici, spirava la signorina

Placida Rabachino

figlia dell'Avv. Angelo, della nostra città.

Sebbene temuta, ed in questi ultimi giorni ormai pur troppo prevista, la notizia addolorava profondamente tutti coloro che la povera ed eletta estinta conobbero ed amarono. Noi che scriviamo e ne conoscemmo le belle doti dell'anima e della mente, e la pura vita nobilmente vissuta, fervida di elevate aspirazioni, e pur non irradiata di sorrisi, come le virtù sue ne la facevano degna, restiamo pervasi di triste commozione dinanzi a questo puro fiore reciso sul mattino della vita.

Povera, nobile signorina! D'ingegno eletto e colto, di animo elevato e delicatissimo, che sentiva fortemente gli affetti famigliari, l'amicizia e la pietà, di modi dolcissimi, era degna di ogni miglior avvenire nella vita, e ben pochi sorrisi invece ne ebbe! E nella vita ella era entrata sotto i migliori auspici, con tante speranze!

Attratta dalla passione e dall'ingegno aveva coltivato e frequentato, distinguendosi, gli studi classici, cui sempre poi attese, ottenendone con onore la licenza ginnasiale ed una coltura nel suo sesso non comune. E nella famiglia poi ove si era ristretto il cerchio della sua vita portava il conforto del suo nobile spirito, costituendo specialmente la sola poesia del povero babbo, che ora se ne vede dolorosissimamente orfano!

Ora invece la vita gli si è chiusa innanzi ed essa è venuta immatura-

mente a mancare lasciando di sé il più vivo rimpianto e desiderio. Triste per chi la piange, non per lei forse, se, come vuole la grande speranza umana, a miglior forma di esistenza è ascisa.

Sulla sua tomba così immaturamente dischiudasi noi deponiamo commossi il fiore semprevivo della ricordanza, ed al povero babbo Avv. Angelo, al fratello, amico nostro, Avv. Giovanni, alla sorella, a tutta la famiglia desolata mandiamo le nostre più vive condoglianze.

P. M.

Aurelia Cresta ved. Bonziglia coi nipoti e congiunti, commossi della imponente e spontanea dimostrazione di ieri, ringraziano i Sodalizi locali e forestieri, non che quanti presero parte al mesto accompagnamento del loro amato

Emilio Bonziglia

Fidenti di essere scusati per le involontarie omissioni del triste annuncio, rivolgono speciale ringraziamento alle egregie persone che ricordando i servizi resi dal caro estinto, ne fecero emergere le qualità morali.

Acqui, 1 Febbraio 1905.

STATO CIVILE

dal 25 Gennaio al 1° Febbraio 1905

Nascite: Femmine n. 4 - Maschi n. 4 - Totale N. 8, più un nato morto.

Decessi: Casasco Carolina, d'anni 7, scolara, da Acqui - Parodi Tomaso, d'anni 63, contadino, da Trisobbio - Cazzulino Francesco, d'anni 60, albergatore, da Acqui - Ratti Francesca Ved. Ghiazza, d'anni 84, benestante, da Acqui - Sardi Giuseppina, m. Passalacqua, d'anni 24, sarta, da Acqui - Garelli Pasqualina, d'anni 3, da Acqui - Bonziglia Emilio, d'anni 59, Direttore Banca, da Acqui - Rinaldi Giovanni, di mesi 2, da Acqui - Ivaldi Secondo, d'anni 17, confettiere, da Acqui - Caffarino Angelo, d'anni 75, falegname, da Acqui - Rabachino Placida, d'anni 34, agiata, da Acqui.

Matrimoni: Grapiolo Giuseppe, contadino, da Spigno Monf., con Vassallo Maria, contadina, da Roccagrimalda.

Pubblicazioni di matrimonio N. 6

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

GOTTA CURA

e guarigione col
LIQUORE ANTIGOTTOSO
del Dottor Calcagno

Depositi:

Torino, G.B. Schiapparelli e Figli
Asti, Farmacia Dott. Robaldo e Rosa.

Alessandria, Farmacia Dottor G. Pugliese.

Chiedere opuscololo gratis ai signori Dottori Calcagno e Stropiana, Via Cibrario, 14 - Torino.